Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

# IN VIAGGIO

## INCONTRO AD ALTRI VIAGGIATORI

## STAGIONE 2023/24

DA GENNAIO
A GIUGNO 2024

Teatro Franco Parenti

Dal 1972. Fondato e diretto da Andrée Ruth Shammah

Con il contributo di

MINISTERO DELLA CULTURA

Comune di Milano

Regione Lombardia

Main Partner

INTESA SANPAOLO

Partner

PIRELLI

In collaborazione con

Associazione Pier Lombardo

Con il contributo di

Fondazione CARIPLO

Rassegna *La grande età*
Partner culturale

Fondazione Ravasi Garzanti

Partner tecnico

ATM
AZIENDA TRASPORTI MILANESI S.p.A.

# Stagione 2023/24

dal 16 al 21 Gennaio – Sala Grande

## AGOSTO A OSAGE COUNTY

di **Tracy Letts** – traduzione Monica Capuani
regia **Filippo Dini**
con **Anna Bonaiuto**,
**Manuela Mandracchia**, **Filippo Dini**,
Fabrizio Contri, Orietta Notari,
Andrea Di Casa, Fulvio Pepe, Stefania Medri,
Valeria Angelozzi, Edoardo Sorgente, Caterina Tieghi, Valentina Spaletta Tavella
dramaturg Carlo Orlando – scene Gregorio Zurla
costumi Alessio Rosati – luci Pasquale Mari –
musiche Aleph Viola – suono Claudio Tortorici
produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale

Nella contea di Osage, in Oklahoma, la famiglia Weston si riunisce per il funerale del patriarca Beverly, poeta e alcolizzato. Per le donne di casa questo evento tragico sarà l'occasione per ritrovarsi, dando vita a un'emozionante e divertente resa dei conti.

Premiata con il Pulitzer nel 2008, questa commedia di Tracy Letts, poliedrico e pluripremiato attore e drammaturgo americano, è oggi considerata una delle storie più sarcastiche e impietose sulle disfunzionalità della famiglia. Un viaggio sentimentale tra affetti, dispetti, segreti, cinismo e humour nero, che vedrà impegnati Filippo Dini, nelle vesti di regista e interprete, e Anna Bonaiuto nel ruolo che sul grande schermo fu di Meryl Streep.

dal 18 Gennaio al 15 Febbraio – Sala Grande

## EMIGRANTI ESPRÈSS

### Sciascia, Baricco, Pavese

un progetto di **Mario Perrotta**
versione live dell'omonimo successo radiofonico per Rai Radio 2

produzione Compagnia Mario Perrotta / Permar

**Premio della Giuria al TRT International Radio Competition**

Dall'enorme successo di Rai Radio 2, Perrotta mette in scena *Emigranti Esprèss,* il racconto in quindici stazioni del lungo viaggio del treno tra Lecce e Stoccarda, via Milano. Un azzardo teatrale, un inseguimento ritmico tra parole e musica. Tre appuntamenti in esclusiva per il Parenti: una partitura rock modernissima, per memorie di emigranti nostrani, tutto visto dagli occhi di un bambino.
Ogni serata si conclude con un omaggio a un autore del '900 italiano che ha affrontato con particolare sensibilità il tema del migrare, dello spaesamento della partenza, del mondo nuovo e del sempre anelato ritorno.

18 Gen – **LEONARDO SCIASCIA *Il lungo viaggio***
25 Gen – **ALESSANDRO BARICCO *Novecento***
15 Feb – **CESARE PAVESE *I mari del Sud***

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**13,50€** anziché 16,50€ **CODICE 1004**

dal 19 Gennaio al 14 Giugno

## STAND UP COMEDY

a cura di Eduardo Confuorto e Matteo Russo

### Mercomedy

**venerdì h 22.00**
19 Gennaio, 9 Febbraio, 15 Marzo,
19 Aprile, 24 Maggio, 14 Giugno

### Maschi etero bianchi

**domenica h 19.00 e h 22.00**
28 Gennaio, 18 Febbraio, 31 Marzo, 14 Aprile,
19 Maggio, 9 Giugno

in collaborazione con GHE PENSI MI

Oramai punto di riferimento della città per la stand up comedy, il Parenti propone quest'anno due rassegne dedicate al format importato dagli States e ormai fiorente anche in Italia, che raccoglie migliaia di appassionati pronti a trascorrere serate tra risate, provocazioni e riflessioni.

Debutta al Parenti la rassegna *Mercomedy*, che da sette anni ha visto sul palco del *Ghe pensi Mi* – noto locale della città – comedians del calibro di Michela Giraud, Francesco de Carlo, Luca Ravenna, Pietro Sparacino, Stefano Rapone, Daniele Tinti, Yoko Yamada e tanti altri tra cui molti emergenti.
Un venerdì al mese, accanto a un big, nuovi comedians pronti a confrontarsi con il pubblico.

Una domenica al mese, invece, lo spettacolo *Maschi etero bianchi* che vede sette comici, Eleazaro Rossi, Max Angioni, Sandro Cappai, Edoardo Confuorto, Pietro Casella, Davide Calgaro e Giordano Folla, alternarsi sul palco con i loro pezzi inediti.

**EVENTO SPECIALE**
**ESCLUSO DA CONVENZIONE**
Biglietti Posto Unico **18€**

dal 19 al 28 Gennaio – Sala A

## FARÀ GIORNO

commedia in due atti di **Rosa A. Menduni**
e **Roberto De Giorgi**
regia **Piero Maccarinelli**
con **Antonello Fassari**,
**Alvia Reale**, **Alberto Onofrietti**
scene Paola Comencini
musiche Antonio Di Pofi

produzione Teatro Franco Parenti

**rassegna *La grande età***

Il regista Piero Maccarinelli riporta in scena *Farà giorno*, grande successo del passato con protagonista Gianrico Tedeschi.
In questo nuovo allestimento è Antonello Fassari a interpretare il vecchio partigiano Renato.
Divertimento, dramma e commozione si avvicendano senza timori come nella vita reale.
Manuel, giovane fascistello impunito della periferia romana, investe con l'auto Renato, comunista dal cocciuto istinto pedagogico. Per evitare una denuncia per guida senza patente, il giovane tratta con lui un periodo di assistenza a domicilio. È così che due mondi tanto distanti per età e cultura, due espressioni così caratterizzanti della storia del nostro paese, si incontrano e scontrano, tra momenti esilaranti, sorprese e inganni. Ne nasce uno scambio reciproco molto più profondo di quanto loro stessi potessero mai sospettare. Ma c'è anche un ritorno inaspettato, quello della figlia di Renato, ex terrorista denunciata alla polizia. Nell'interazione, i tre scoprono debolezze, paure, e il proprio orgoglio... Ciascuno impara e insegna.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila G)
**20€** anziché 25€ **CODICE 1002**

dal 20 al 23 Gennaio – Sala A

## PIGIAMA PARTY

ideazione **Antonio "Tony" Baladam**, **Rebecca Buiaforte**
drammaturgia e regia Antonio "Tony" Baladam
con **Alessia Sala**, **Giacomo Tamburini**, **Antonio "Tony" Baladam**

produzione Teatro Gioco Vita /
La Piccionaia Centro di Produzione Teatrale

**! Per gustarsi lo spettacolo in libertà, il pubblico è invitato a venire a teatro comodamente in pigiama.**

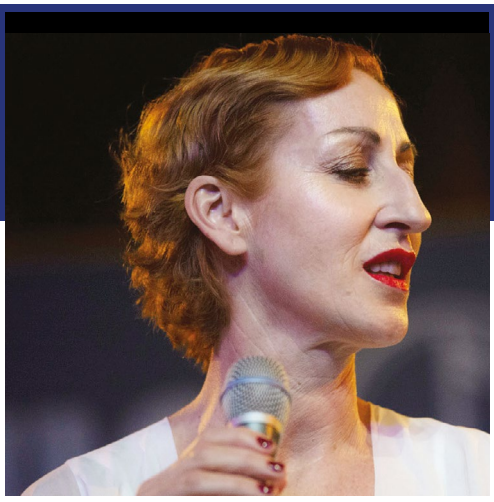
*La confusione tra realtà e finzione può essere fatale, ma è particolarmente divertente.*
Roland Barthes
Con un meccanismo comico perfetto e paradossale, che racconta i nostri tempi parlando apparentemente di tutt'altro, *Pigiama Party* è uno spettacolo in cui si parla di uno spettacolo che non esiste, dando per scontato che tutte le persone in sala l'abbiano visto. È uno spettacolo sulla fine dell'adolescenza, su un'età adulta che ha dimenticato le possibilità sociali del gioco immaginativo, e che non comprende più il piacere misterioso ed erotico di partecipare a un *Pigiama Party* fuori dal controllo parentale.
Con grande ironia analizza alcune derive malsane della comunicazione contemporanea in un periodo storico in cui la massiccia presenza di informazioni inutili, false e contraddittorie (infodemia) ha trasformato l'era dell'informazione alla portata di tutti in un inferno di sovrastrutture identitarie e verità fittizie, in cui diventa sempre più difficile attivare una propria interpretazione personale non strumentalizzata.

lunedì 22 Gennaio h 20.30 – Sala Grande

## ROSA CHE S'INCHINA

### La voce dei fiori Rosalba Piccinni, La Cantafiorista

Concerto omaggio alla Divina **Mina**
con preview del nuovo disco prodotto da Gruppo Censeo e distribuito Ada Music Italy
**Rosalba Piccinni** voce
**Fabrizio Trullu** pianoforte e arrangiamenti
**Marco Brioschi** tromba
**Guido Bombardieri** sax
**Sandro Massazza** contrabbasso
**Valerio Abeni** batteria
**Paolo Manzolini** chitarra in *Unica rosa*



Rosalba Piccinni, cantante jazz e anima di Potafiori – un luogo magico, dove cibo e musica si fondono in un'armonia di note e sapori – arriva al Parenti per un concerto omaggio alla Divina Mina.
La Cantafiorista, che si è esibita in ventuno concerti sold out al Blue Note di Milano, è sul palco con una band nuova composta da musicisti amici da sempre: Fabrizio Trullu, Guido Bombardieri, Marco Brioschi, Sandro Massazza, Valerio Abeni e Paolo Manzolini.

Curiosa, creativa, ma soprattutto attenta alle buone vibrazioni, Rosalba non ha scelto casualmente il nome per questo concerto: i fiori fanno parte delle sua vita, la rosa fa parte del suo nome e *Unica Rosa,* pezzo a lei molto caro, scritto da Ivano Fossati, parla di coraggio e racchiude nei versi le sfumature di una donna.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila G)
**16,50€** anziché 22€ **CODICE 1004**

**EVENTO SPECIALE**
**ESCLUSO DA CONVENZIONE**
Biglietti Posto Unico **33€**

dal 22 Gennaio al 20 Maggio – Sala A

## UNA GRANDE EUROPA O TANTE PICCOLE NAZIONI?

**Rassegna**
**sulle sfide che (solo) un'Europa più unita può vincere**

Nel mese di giugno del 2024 circa 450 milioni di cittadini europei saranno chiamati al voto per rinnovare il Parlamento della UE.
Una rassegna pensata per metterci in condizione di scegliere consapevolmente quale Europa vogliamo per il futuro e per analizzare nel dettaglio le sfide cruciali che solo un'Unione più forte e integrata potrà sperare di affrontare: politica estera comune, politica fiscale, difesa, clima, migrazioni e salute.

lunedì 22 Gen – ***Per una difesa unica a livello europeo all'interno della Nato***

lunedì 26 Feb – ***Per una politica europea dell'ambiente e della transizione climatica***

lunedì 25 Mar – ***Per una politica fiscale e degli investimenti a livello europeo***

lunedì 22 Apr – ***Per una politica europea della ricerca e della salute***

lunedì 20 Mag – ***Per una difesa della centralità dello stato di diritto nella costruzione europea***

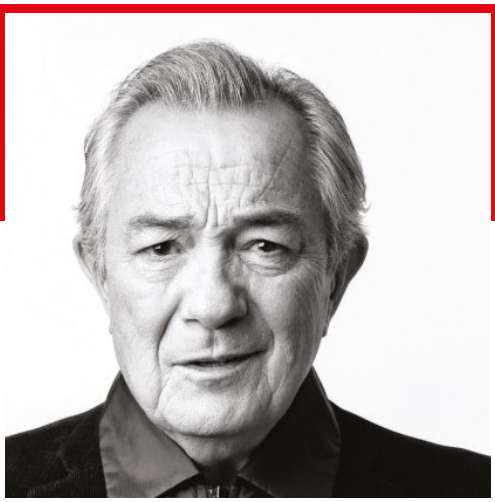
dal 23 al 28 Gennaio – Sala Grande

## IL CACCIATORE DI NAZISTI

**L'avventurosa vita di Simon Wiesenthal**

basato sugli scritti e sulle memorie di
**Simon Wiesenthal**
testo e regia **Giorgio Gallione**
con **Remo Girone**
scene e costumi Guido Fiorato
luci Aldo Mantovani
progetto artistico Giorgio Gallione
e Gianluca Ramazzotti

produzione Ginevra Media Production /
Teatro Nazionale Genova



*"È uno straordinario Remo Girone a far rivivere sul palco, in tutta la sua umanità, Simon Wiesenthal"*, sopravvissuto all'Olocausto dopo essere stato imprigionato in cinque diversi campi di sterminio. Il "James Bond ebreo" ha dedicato 58 anni della sua vita a inseguire i criminali di guerra, consegnando circa 1100 nazisti al giudizio del mondo.
Un avvincente thriller di spionaggio e nel contempo un documento storico rivissuto con trasporto, umana partecipazione, sdegno e umorismo ebraico.
Sul palco, tra ellissi ed episodi emblematici, la radiografia di uno dei periodi più bui del nostro recente passato. Un testo affilato, rapido e potente, che s'interroga sulla feroce banalità del male e sulla sua genesi.

*Non voglio che le persone pensino che è stato possibile che i nazisti abbiano ucciso milioni di persone e poi l'abbiano fatta franca. Ma io voglio giustizia, non vendetta.* Simon Wiesenthal

Ingresso cortesia **5€**

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

27 e 28 Gennaio – Sala Grande

## SALOMON SHYLOCK

Lettura scenica – Prima mondiale
di **Mario Diament**
ideazione di **Andrée Ruth Shammah**
a cura di **Raphael Tobia Vogel**
con la collaborazione di Alessandro Ceresi
con **Elia Schilton, Fausto Cabra**, **Alberto Onofrietti**, **Vito Vicino**, **Carlo Ragone**, **Sara Bertelà**, **Antonello Fassari**, **Elena Lietti**
musiche Michele Tadini – video Luca Condorelli
costumi Nicoletta Ceccolini
produzione Teatro Franco Parenti
Si ringrazia Walker Meghnagi, Daniel Buaron, Roberto Lombardi

Di tutti i cattivi di Shakespeare – assassini, traditori, personaggi ambiziosi, manipolatori e tiranni – Shylock è probabilmente il più disprezzato e il più frainteso: archetipo dello spietato usuraio, caricatura dell'immagine che l'Inghilterra elisabettiana aveva degli ebrei senza conoscerli, poiché erano stati espulsi dall'isola trecento anni prima.
Il drammaturgo argentino Mario Diament riscrive *Il Mercante di Venezia* calandolo nell'Italia di Mussolini permeata dal pregiudizio antisemita, dove emerge lo status di vittima di Shylock, che nell'opera di Shakespeare è oscurato dalla negativa rappresentazione dell'ebreo. Un'interpretazione, quella di Diament, che assume una particolare importanza in questi tempi turbolenti in cui l'antisemitismo è riemerso in tutta la sua violenza e irrazionalità.

Domenica 28 Gennaio h 19.30 dopo la lettura scenica
INCONTRO **Setteottobre. L'odio antiebraico nel nostro tempo**
Saluti **Rav Alfonso Arbib, Walker Meghnagi**
Introduce e modera **Andrée Shammah** – Intervengono **Maurizio Molinari, Dina Porat, Christian Rocca, Ilaria Borletti Buitoni**
In chiusura, la presentazione dell'Associazione "Setteottobre"
Stefano Parisi per la difesa dei valori delle democrazie liberali

dal 30 Gennaio al 4 Febbraio – Sala Grande

## BOSTON MARRIAGE

di **David Mamet**
traduzione Masolino D'Amico
regia **Giorgio Sangati**
con **Maria Paiato**,
**Mariangela Granelli**, **Ludovica D'Auria**
scene Alberto Nonnato
luci Cesare Agoni – costumi Gianluca Sbicca
musiche Giovanni Frison
assistente alla regia Michele Tonicello
produzione Centro Teatrale Bresciano / Teatro Biondo di Palermo – In accordo con Arcadia & Ricono Ltd
Per gentile concessione di A3 Artists Agency

Crudele, divertente, ironicamente sofisticata, Paiato domina la scena in questo scoppiettante testo di David Mamet, una delle voci più rappresentative della scena americana, premio Pulitzer più volte nominato agli Oscar. Un piccolo capolavoro teatrale portato in scena dal regista Sangati, dove il non-detto, l'allusione, il paradosso la fanno da protagonisti.
In *Boston Marriage* – termine che nel New England tra il XIX e il XX secolo indicava la convivenza tra donne economicamente indipendenti dagli uomini – va in scena l'incontro tra due dame, un tempo molto legate. Con il ritmo di un'esilarante farsa e colpi di scena rocamboleschi, lo spettacolo si spinge oltre la riflessione sull'omosessualità per raccontare le nostre fantasie più inconfessabili, come se la finzione fosse l'unica via percorribile per dire la verità all'altro, ma soprattutto a sé stessi.

*Tre irresistibili interpreti, Mariangela Granelli e Ludovica D'Auria capitanate da una strepitosa e sempre sorprendente Maria Paiato.* Il manifesto

Ingresso cortesia **5€**

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

dal 30 Gennaio al 4 Febbraio – Sala A

## THE SOUND INSIDE

di **Adam Rapp**
traduzione Monica Capuani
regia **Serena Sinigaglia**
con **Marina Sorrenti**, **Alessio Zirulia**
scene e costumi Eleonora Rossi
luci e musiche Roberta Faiolo
assistente alla regia Carola Rubino

produzione Teatro Carcano
distribuzione a cura di Mismaonda

*The sound inside* è un viaggio bellissimo. È un viaggio di salvezza dentro al mistero della vita.
Bella è una professoressa di scrittura creativa, una donna di mezz'età che vive da sola in compagnia dei suoi libri. Ed è molto malata. Christopher è un suo studente, un ragazzo particolare, molto diverso dai suoi compagni di corso. Entrambi amano la letteratura, amano l'energia vitale che si sprigiona dalle parole come se la "finzione" potesse essere più vera del vero, più reale del reale. Un filo misterioso li unisce, un'attrazione. La loro relazione sfiora quella amorosa per poi toccare quella filiale fino a diventare quasi fraterna. Le loro anime si incontrano e la vita di Bella si rigenera.
Chi è veramente Christopher? Esiste o è frutto della fervida immaginazione di Bella?

*In un'epoca brutale e violenta, in uno smarrimento che ci lascia senza fiato, le gambe intorpidite, i pensieri immobili, questo testo è uno spazio sospeso, di quiete, di conforto e di calore che sprigiona luce, speranza, gioia.* Serena Sinigaglia

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila G)
**20€** anziché 25€ **CODICE 1002**

5 Febbraio h 21.00 – Sala Grande

## ESODO

### racconto per voce, parole e immagini sull'esodo istriano, fiumano e dalmata

di e con **Simone Cristicchi**
scritto con Jan Bernas

produzione Corvino Produzioni

a cura di
CIRCOLO MILANO CASTELLO

Serata speciale fuori abbonamento,
il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Uno spettacolo necessario e poetico, fatto di ricordi e testimonianze. Un racconto per voce, musica e immagini che assume la forma di una partitura finissima, delicata, per narrare una pagina complessa del nostro Novecento.
Con il Trattato di Pace del 1947, dopo la sconfitta nella Seconda Guerra Mondiale, l'Italia perse vasti territori dell'Istria e della Dalmazia in favore della Jugoslavia e, con l'avvento della dittatura comunista di Tito, oltre 300 mila persone scelsero con dolore di lasciare le loro terre natali destinate a non essere più italiane.
Simone Cristicchi è il narratore coraggioso di quest'*Esodo*, dello stato d'animo e della sofferenza con cui intere famiglie impacchettarono le loro cose lasciandosi alle spalle città, amori, amicizie, mestieri, radici. Dà voce e corpo ai sentimenti, ma anche ai letti, alle stoviglie, ai giocattoli, alle fotografie, a quei beni comuni degli italiani in fuga conservati nel Magazzino 18 del Porto Vecchio di Trieste. Un racconto intimo e personale che diventa un potente grido collettivo.

**EVENTO SPECIALE**
**ESCLUSO DA CONVENZIONE**
Biglietti Posto Unico **15€**

dal 7 al 18 Febbraio – Sala Grande

## LA SIGNORA DEL MARTEDÌ

di **Massimo Carlotto**
regia **Pierpaolo Sepe**
con **Giuliana De Sio**, **Alessandro Haber**
e con Paolo Sassanelli, Riccardo Festa, Samuele Fragiacomo
scena Francesco Ghisu
costumi Katarina Vukcevic

produzione Gli Ipocriti Melina Balsamo / Fondazione Teatro della Toscana

Ritmo incalzante e perfettamente congegnato, per un equilibrio perfetto tra ironia e dramma.
In scena i meravigliosi personaggi immaginati da Massimo Carlotto, una delle penne più efficaci e profonde del nostro tempo, interpretati da un cast d'eccezione che vede protagonisti Giuliana De Sio e Alessandro Haber.
Uno stato di tensione attraversa l'intero spettacolo e ci accompagna fino all'imprevedibile conclusione, lasciandoci senza fiato.
Nanà è una misteriosa signora che ogni martedì, da nove anni, va nella stessa pensione a comprarsi un'ora d'amore da un gigolò, attore porno al tramonto, un tempo innamorato di lei e non ricambiato. Ad accoglierla la bellissima Alfredo, proprietaria della pensione. In questa routine passionale irrompe un giornalista di cronaca senza scrupoli che farà riemergere l'oscuro passato della donna.

*Haber magistrale, misterioso, cupo, crudele. De Sio, una Nanà formidabile: cruda e innocente, volitiva e impotente. Paolo Sassanelli è un Alfredo spiritoso e sorprendente, ironico.* Pierluigi Pietricola – Sipario

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

dal 9 al 18 Febbraio – Sala A

## L'ETERNO MARITO

da **Fëdor Dostoevskij**
libero adattamento di **Davide Carnevali**
regia **Claudio Autelli**
con **Ciro Masella** e **Francesco Villano**

in video Sofija Zobina e Lia Fedetto
scene Maddalena Oriani – luci Omar Scala
musiche originali e sound design Gianluca Agostini
costumi Margherita Platé

produzione Teatro Franco Parenti / LAB121 / TrentoSpettacoli, con il sostegno di NEXT laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo, edizione 2022/2023 | Regione Lombardia Fondazione Caritro | Provincia Autonoma di Trento Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento

Siamo ancora in grado di esercitare la cura?
Di essere padri, maestri, guide?
Da questo provocatorio monito lanciato da Dostoevskij ne *L'eterno marito*, in scena un adattamento di Davide Carnevali che è un viaggio tra il sogno e la realtà dentro i movimenti dell'animo umano.

Nel corso della vita capita di rendersi conto che l'immagine che ci siamo scelti, o meglio, che desideriamo per noi stessi, ci guardi dall'alto e ci costringa, come imputati, alla sbarra di un processo che decidiamo di autoinfliggerci. Quanto c'è di obiettivo in questo giudizio? Quanto è frutto del contesto in cui siamo immersi?
La storia interrogherà l'uomo su quel peso dei sensi di colpa che grava sull'anima di molti; sensi di colpa per quelle scelte sbagliate, negative o positive, reali o immaginate della vita.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila G)
**20€** anziché 23€ **CODICE 1002**

dal 9 all'11 Febbraio – Sala Zenitale

## ALBUM

a cura di Kepler – 452
(Nicola Borghesi e Enrico Baraldi)
in scena **Nicola Borghesi**
con la collaborazione di **Riccardo Tabilio**

produzione Pergine Festival, Pro Progressione e L'arboreto – Teatro Dimora Di Mondaino

con il sostegno di IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia e Residenza Artisti nei Territori Masque Teatro

**Progetto vincitore del bando Daily Bread nell'ambito del Progetto Europeo Stronger Peripheries: a Southern Coalition**

La giovane compagnia Kepler–452 porta in scena uno spettacolo sul ricordo e la dimenticanza. Uno spettacolo che si misura con la memoria e con il suo sbiadire: fisiologico e materiale – come quando un'alluvione trascina in un'onda di fango grigio gli oggetti di una vita – o sociale, quando la perdita della memoria è la rimozione di quello che siamo stati e, a specchio, l'impossibilità di immaginare quello che potremmo essere.
*Album* raccoglie storie e immagini da varie parti d'Italia e d'Europa, di persone e comunità.
Immagini che compongono una storia espansa, sospesa tra l'infinitamente piccolo del privato delle nostre vite minuscole e l'infinitamente grande dei disastri che ci troveremo a fronteggiare e che già oggi presentano il conto.
Un album senza confini che parla di anguille, ricordi, scatoloni, strutture sanitarie, alluvioni, camminando in mezzo agli spettatori.

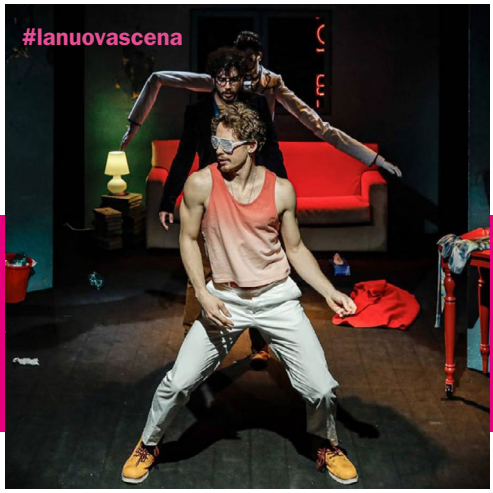
**BIGLIETTI POSTO UNICO**
**16,50€** anziché 22€ **CODICE 1004**

dal 13 al 18 Febbraio – Sala Tre

## L'APPARTAMENTO 2B

drammaturgia e regia **Andrea Cioffi**
con **Andrea Cioffi, Vincenzo Castellone, Sara Guardascione, Fortuna Liguori, Ciro Grimaldi**
scene Trisha Palma
costumi e maschera Rosario Martone
musiche ed effetti sonori Emanuele Pontoni
I brani *Your Valentine – a song* by Ophelia e *Play upon this pipe* sono cantati da Sara Guardascione
produzione Cercamond

**Testo vincitore del Mario Fratti Award 2022**
**Progetto vincitore della seconda edizione del Premio Leo de Berardinis per artisti e compagnie campane under 35**




Squarci di comicità e sguardo leggero per raccontare la generazione nata negli anni '80 e '90.
In scena il disagio di uomini e donne non più giovani, ma considerati tali, che non riescono a trovare spazio e ruolo sociale nella vita degli adulti.
Il protagonista, Aimo, è un trentenne come tanti altri: lavoro precario, appartamento in affitto, bollette insolute e un'inquietante visione dalle fattezze umane, ma dalle proporzioni mostruose, che continua ad apparire intorno a lui, pillole alla mano, suggerendogli la strada da percorrere: il suicidio.
Il suo unico contatto con l'esterno è una pioggia di messaggi vocali che lo ossessiona con scadenze e responsabilità (sociali, lavorative e morali). Nulla sembra distoglierlo dal suo languishing, finché la porta dell'appartamento 2B si apre, lasciando entrare, nel monolocale e nella sua vita, nuove persone, afflitte dalla sua stessa mania.
Uno gioco teatrale nel quale Aimo, in balia di questo suo limbo di «essere o non essere, to be or not to be, 2B or not 2B», diventa una sorta di Amleto che si ritrova da solo a combattere i suoi fantasmi.

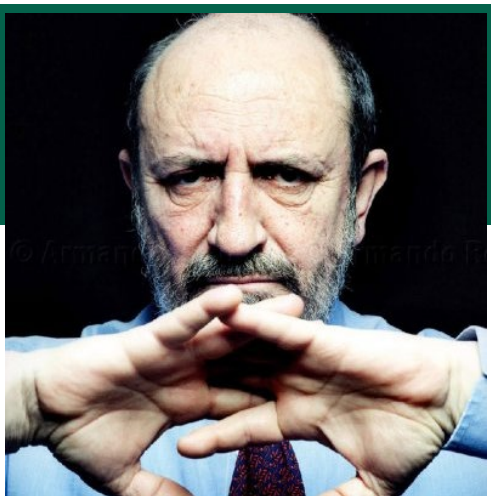
**BIGLIETTI POSTO UNICO**
**16,50€** anziché 22€ **CODICE 1004**

20 Febbraio h 18.30 – Sala Grande

## LA FRAGILITÀ DEI GIOVANI NELL'ETÀ DEL NICHILISMO

### Lectio di Umberto Galimberti

rassegna *La grande età*



Umberto Galimberti, rinomato filosofo contemporaneo, esplora le sfide esistenziali che affliggono le nuove generazioni, immergendoci in un'analisi affascinante sulle radici culturali di una crisi di significato senza precedenti.
"I giovani, anche se non sempre lo sanno, stanno male. E non per le solite crisi esistenziali che costellano la giovinezza, ma perché un ospite inquietante, il nichilismo – la crisi di ogni valore – si aggira tra loro, penetra nei loro sentimenti, ne intristisce le passioni, confonde i loro pensieri e cancella prospettiva e orizzonti. Le famiglie si allarmano, la scuola non sa più cosa fare. Solo il mercato si interessa a loro per condurli sulle vie del divertimento e del consumo, dove in realtà ciò che si consuma è la loro stessa vita. Quando il futuro chiude le sue porte o si offre solo come incertezza, precarietà e inquietudine, allora non c'è più uno scopo, le speranze appaiono vuote, l'angoscia cresce e l'energia vitale implode. Poiché questo disagio ha un'origine culturale, per forza appaiono inefficaci i rimedi elaborati dalla nostra cultura. C'è una via d'uscita?"

**EVENTO SPECIALE**
**ESCLUSO DA CONVENZIONE**
Biglietti Posto Unico **20€**

dal 21 Febbraio al 3 Marzo – Sala Grande

## IL FIGLIO

di **Florian Zeller**
traduzione e regia **Piero Maccarinelli**
con **Cesare Bocci**, **Galatea Ranzi**, **Giulio Pranno**, **Marta Gastini**
scene Carlo de Marino
costumi Gianluca Sbicca
musiche Antonio di Pofi
luci Javier Delle Monache

produzione Il Parioli / Fondazione Teatro della Toscana

Rappresentato in moltissimi Paesi, *Il Figlio* è l'opera della trilogia di Florian Zeller che segue a *The Mother* e *The Father,* più noto al pubblico dopo il meraviglioso film (2021) interpretato da un magistrale Antony Hopkins. Le tre opere esplorano tutte il terreno delle incomprensioni generazionali. E *Il Figlio*, in particolare, conquista per la bellezza del linguaggio, la capacità d'introspezione, i rimandi fra un personaggio e l'altro, il manifestarsi delle loro debolezze e incapacità di capire sé stessi e gli altri.
Nicola, che vive con sua madre Anna, da tre mesi non frequenta più il liceo. Sospettando una depressione adolescenziale, il padre accoglie il figlio a vivere con lui impegnandosi a fargli ritrovare il gusto di vivere. La trama è semplice ma non il tessuto di emozioni, la voglia di svelare quel che spesso si cela nel nostro animo.
Uno spettacoloche mette davanti allo specchio tutti i genitori di un figlio adolescente.
Con colpo di scena finale.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

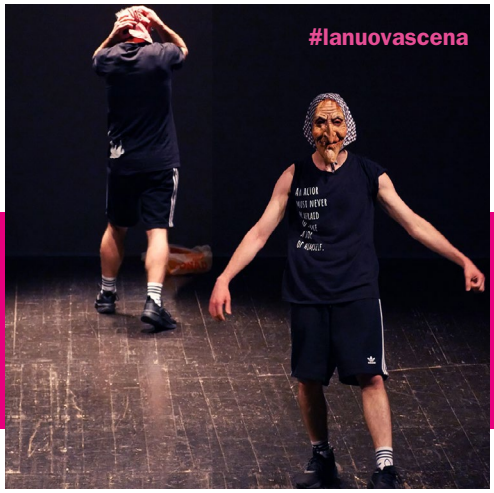
dal 23 al 25 Febbraio – Sala Tre

## QUANDO LE PORTE DELLE CASE RESTERANNO DI NUOVO APERTE

una creazione **also.known.as.**
testo e messa in scena **Simone Corso**
dramaturg **Jovana Malinarić**
con **Carmelo Crisafulli**, **Paola Francesca Frasca**
senza **Annibale Pavone**
collaborazioni artistiche Gabriele Anzaldi, Luca D'Arrigo, Simone Cammarata

produzione Nutrimenti Terrestri – con il sostegno del Comune di Patti e di Fondazione Orestiadi di Gibellina

**Vincitore del Premio #cittàlaboratorio - Orestiadi di Gibellina 2022 – Premio Renato Palazzi - Tindari Festival 2022**




Nel 2019 Antonio Stano morirà all'ospedale di Taranto dopo aver passato giorni dentro casa senza sfamarsi. Nel suo paese Antonio era chiamato "il Pazzo" e il suo ruolo nella comunità ridotto a quello d'oggetto del giogo d'una squadra di giovanissimi che lo perseguitavano per poter poi filmare e condividere su WhatsApp le loro azioni. Antonio, per sfuggire loro, si era chiuso dentro casa senza più mettere piede fuori.
Lo spettacolo prende forma da questa vicenda senza tracciarne la cronaca ma cercando di indagare le dinamiche sociali che la connotano.
I beni di consumo e la cultura audiovisiva prima, i social poi, sono entrati a far parte di noi stessi, del modo in cui ci rapportiamo gli uni agli altri, con il rischio di marginalizzare il singolo dentro la sola forma dello spettatore, chiuso dietro delle porte sbarrate a fare da guardia ai propri averi o dietro degli schermi per imparare a recitare un nuovo sé stesso. La pièce imbastisce un dialogo onesto tra scena e platea, un'occasione assembleare di indagine e confronto.

**BIGLIETTI POSTO UNICO**
**16,50€** anziché 22€ **CODICE 1004**

dal 27 Febbraio al 10 Marzo – Sala Tre

## LA SPARANOIA

### Atto unico senza feriti gravi purtroppo

progetto ideato e scritto da **Niccolò Fettarappa**
regia Niccolò Fettarappa e Lorenzo Guerrieri
con **Niccolò Fettarappa** e **Lorenzo Guerrieri**
contributo intellettuale di Christian Raimo

produzione SARDEGNA TEATRO – AGIDI
con il sostegno di Armunia Teatro, Spazio Zut, Circuito Claps, Officine della cultura

*Felice repressione, a tutti. Dal profondo del cuore.*

In scena un manifesto incendiario della generazione Z. Con cinico surrealismo e al ritmo di rapide stilettate dialogiche, i pluripremiati Fettarappa e Guerrieri indagano il peso del mondo che grava su "i giovani" ormai addomesticati, su serial killer narcolettici che, invece che conquistare la piazza, sonnecchiano su un cuscino. Una generazione che preferisce, alle strategie d'attacco, le previsioni meteo e i lavaggi delicati. Ma allora, che farsene di una bomba? Scagliarla come una molotov contro qualcuno, in un attimo di vitalità terroristica? O piuttosto lasciarla lì e aspettare che si spenga? Disinnescarla, disinnescarci. Un'acuta e amara riflessione di un giovane sulla morte della Sinistra e sulla tranquilla remissività dei suoi coetanei, ormai imperturbabili ai soprusi sociali e culturali. In un incalzante scambio di parti, i due attori ci spiattellano, con vivacità performativa, tutte le colpe di quella generazione ormai matura che non è riuscita a donare ai giovani un futuro certo, determinando insoddisfazione, repressione, depressione e ansia.

**BIGLIETTI POSTO UNICO**
**16,50€** anziché 22€ **CODICE 1004**

dal 5 al 10 Marzo – Sala Grande

## COME TU MI VUOI

di **Luigi Pirandello**
adattamento Gianni Garrera, Luca De Fusco
regia **Luca De Fusco**
con **Lucia Lavia**, Alessandro Balletta, Francesco Biscione, Paride Cicirello, Pierluigi Corallo, Nicola Costa, Alessandra Costanzo, Isabella Giacobbe, Alessandra Pacifico, Bruno Torrisi

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta
luci Gigi Saccomandi – musiche Ran Bagno
produzione Teatro Stabile di Catania /Teatro della Toscana - Teatro Nazionale /Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia / Tradizione e Turismo srl - Centro di Produzione Teatrale - Teatro Sannazaro

Ambientata fra la Berlino degli anni Venti e l'Italia, la commedia è un capolavoro poco frequentato di Luigi Pirandello, che racchiude la summa del suo pensiero: i temi della maschera, delle verità multiple, dell'ipocrisia sociale si stratificano nei personaggi.
Lucia Lavia dà prova del suo talento interpretando "L'Ignota", figura complessa e misteriosa.
Luca De Fusco dirige uno spettacolo cupo e carico di esistenzialismo, più che mai vicino al nostro tempo. Un testo aspro, ostico e anche misterioso in cui la protagonista, ballerina nel primo atto e moglie borghese nel secondo, procede nella sua inquietudine: rivedersi e ricadere nell'incubo di non riconoscersi.
La sorprendente messa in scena consente all'attrice di abitare una sorta di "galleria degli specchi", uno spazio fatto di riflessi e illusioni prospettiche, portando in scena una fisicità e una forza dirompenti, una vera e propria lotta del corpo e della voce.

dal 12 al 17 Marzo – Sala Tre

## ION

scritto e diretto da **Dino Lopardo**
con **Iole Franco**, **Lorenzo Garufo**, **Alfredo Tortorelli**
scene e luci Dino Lopardo
collaborazione all'allestimento Collettivo Itaca/ Dino Lopardo
sostegno all'allestimento Città delle Cento Scale Festival – Nostos Teatro
produzione Gommalacca Teatro

**Festival inDivenire 2019, miglior progetto sessione teatro**
**Premio Carlo Annoni 2021, finalista**

*Pericoloso entrare senza frustino nella gabbia dei ricordi. Mordono* – così cita il giovane regista da *Il malpensante* di Gesualdo Bufalino.
Colpi allo stomaco e al cuore, quelli inflitti da questa tragedia meridionale, ambientale e mentale. È la storia di due fratelli e del loro rapporto e conflitto ancestrale, nel contesto di un'oscura Lucania: Paolo, più realista e lavoratore e Giovanni, poetico e svagato, omosessuale, religioso e amante dell'arte. Nell'ombra, la presenza di una madre dolce che scompare.
La gabbia immaginaria delle mura domestiche incastra un'ulteriore gabbia, quella di Giovanni, una gabbia mentale dove sono racchiusi ricordi, sogni, amori, aspirazioni.
*Un lavoro di esemplare artigianato teatrale, un gioiello costruito su un apparente equilibrio di mondi interiori che si specchiano. […] Afferra con violenza il cuore di chi ascolta e lo costringe a fare i conti con la propria esistenza, i propri ricordi, il vissuto, il sole, il buio, i respiri, le aspirazioni, le lacrime ricacciate in gola.* – Motivazione premio inDivenire

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

**BIGLIETTI POSTO UNICO**
**16,50€** anziché 22€ **CODICE 1004**

dal 14 al 24 Marzo – Sala Grande

## SCENE DA UN MATRIMONIO

di **Ingmar Bergman**
traduzione Chiara De Marchi
regia **Raphael Tobia Vogel**
con **Fausto Cabra** e **Sara Lazzaro**
scene Nicolas Bovey
luci Oscar Frosio
costumi Giada Masi

produzione Teatro Franco Parenti

In *Scene da un matrimonio*, Raphael Tobia Vogel esplora le dinamiche che caratterizzano la relazione di coppia e il tema dei sentimenti familiari.
Lo spettacolo trae ispirazione dal celebre capolavoro di Ingmar Bergman, proposto cinquant'anni fa come una miniserie televisiva successivamente trasformata in lungometraggio. Un'opera capace di lasciare un segno indelebile, non solo nella storia del cinema.
È la storia di una coppia che cerca un modo per rimanere unita e apparire felice, pur vivendo un rapporto segnato da crepe e insoddisfazioni, rabbia, risentimento e tensioni accumulati negli anni. Lo spettacolo indaga temi universali quali il matrimonio, la famiglia borghese e le convenzioni sociali, e sottolinea il peso delle maschere che impediscono la vera conoscenza e una relazione autentica. Vogel – già regista di successi quali *Per strada, Buon anno, ragazzi, Marjorie Prime* e *Costellazioni* – ci invita a uno sguardo ravvicinato sulle emozioni e i conflitti della coppia, per un'analisi approfondita e dolorosa di una crisi, senza lieto fine.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

dal 20 al 24 Marzo – Sala Tre

## LETIZIA VA ALLA GUERRA

### La suora, la sposa, la puttana

ideazione e regia **Adriano Evangelisti**
drammaturgia Agnese Fallongo
con **Agnese Fallongo** e **Tiziano Caputo**
musica dal vivo Tiziano Caputo
coordinamento creativo Raffaele Latagliata

produzione Teatro de Gli Incamminati/deSidera
in collaborazione con ARS Creazione e Spettacolo

Un racconto tragicomico, di tenerezza e verità per la storia di tre grandi donne, due guerre mondiali, un sottile fil rouge a unirle: uno stesso nome, un unico destino. Donne del popolo che sconvolgono le proprie vite e compiono piccoli grandi atti di coraggio, in nome dell'amore. Una giovane sposa, partita durante la Prima Guerra Mondiale dalla Sicilia per il fronte carnico, nella speranza di ritrovare il marito; un'orfanella cresciuta a Littoria (Latina) dalle suore e arrivata a Roma quando l'Italia entra in guerra nel secondo conflitto mondiale; e Suor Letizia, un'anziana veneta dai modi bruschi che, presi i voti in tarda età, si rivelerà essere il sorprendente trait d'union dei destini di queste donne. Un omaggio alle vite preziose di persone "comuni" che, pur senza esserne protagoniste, hanno fatto la Storia.
Un bellissimo testo per uno spettacolo divertente, sensibile, intenso che unisce comico, tragico, e farsesco al grammelot, all'avanspettacolo, alla canzone popolare. Un teatro che emoziona.

**BIGLIETTI POSTO UNICO**
**20€** anziché 23€ **CODICE 1002**

dal 21 Marzo al 21 Aprile – Sala LEI (nuova sala)

## CHI COME ME

di **Roy Chen**
traduzione Shulim Vogelmann
uno spettacolo di **Andrée Ruth Shammah**
con in o.a. **Sarà Bertelà**, **Paolo Briguglia**, **Elena Lietti**, **Pietro Micci**
e con **Amy Boda**, **Federico De Giacomo, Allegra Iaccarino**, **Samuele Poma**, **Alia Stegani**
scene e costumi Polina Adamov
luci Oscar Frosio
produzione Teatro Franco Parenti

Andrée Ruth Shammah porta in scena il testo Roy Chen, scrittore, traduttore e drammaturgo stabile del Teatro Gesher di Tel Aviv, già autore di *Anime* – il libro più letto in Israele nel 2020.
Nel reparto giovanile di un ospedale psichiatrico di Tel Aviv, cinque adolescenti partecipano alle lezioni teatrali di Naamà, la giovane insegnante che il Dott.Yoresh, direttore dell'Istituto, ha voluto per aiutare i ragazzi a esprimere le proprie emozioni.
*Chi come me* racconta il percorso creativo che intraprendono per mettere in scena uno spettacolo scritto e recitato a partire dalle proprie esperienze personali. L'autore descrive il testo come un'opera sulla potenza curatrice del teatro: *un ragazzo violento è diventato gentile, una ragazza con difficoltà di comunicazione ha iniziato a cantare... Quando indossiamo una maschera, non siamo noi stessi, e cosa c'è di più liberatorio di questo?*
I protagonisti di questo spettacolo saranno interpretati da giovani coetanei che, dopo la selezione della regista, parteciperanno a un laboratorio.

**BIGLIETTI**
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

dal 3 al 7 Aprile – Sala Grande

## L'UOMO PIÙ CRUDELE DEL MONDO

testo e regia **Davide Sacco**
con **Lino Guanciale**, **Francesco Montanari**
scene Luigi Sacco
luci Andrea Pistoia
organizzazione Ilaria Ceci, Luigi Cosimelli
produzione Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini, LVF, Teatro Manini di Narni

Spettacolo presentato in collaborazione con **Piccolo Teatro di Milano–Teatro d'Europa**

Lino Guanciale e Francesco Montanari in un thriller psicologico, una sfida tra vittima e carnefice oltre ogni etica, un gioco malvagio, perverso, scatenato da una proposta immorale che cambierà le loro vite. «Lei ucciderebbe l'uomo più crudele del mondo per un miliardo?»

In una stanza spoglia di un capannone abbandonato, Paolo Veres è seduto alla sua scrivania: è l'uomo più crudele del mondo, o almeno questa è la considerazione che la gente ha di lui. Proprietario della più importante azienda di armi d'Europa, ha fama di uomo schivo e riservato.

Davanti a lui un giovane giornalista di una testata locale è stato scelto per intervistarlo, ma la chiacchierata prende subito una strana piega.

In un susseguirsi di dialoghi serrati emergeranno le personalità dei due protagonisti e il loro passato, fino a un finale che ribalterà ogni prospettiva.

**BIGLIETTI SETTORE C** (dalla Fila S)
**20€** anziché 24€ **CODICE 1013**

dal 3 all'11 Aprile – Sala A

## L'APPUNTAMENTO

### ossia la storia di un cazzo ebreo

di **Katharina Volckmer**

© Éditions Grasset & Fasquelle, 2021traduzione italiana Chiara Spaziani pubblicata da © La nave di Teseo editore, 2021

adattamento Fabio Cherstich, Katharina Volckmer
da un'idea di **Andrée Ruth Shammah**
regia, spazio scenico **Fabio Cherstich**
con **Marta Pizzigallo**, Francesco Maisetti
e attore in via di definizione
luci Oscar Frosio – musiche originali Luca M. Baldini
si ringrazia Artemide per la luce, nel ricordo di Ernesto Gismondi
produzione Teatro Franco Parenti

Audace e potente spettacolo dal bestseller di Katharina Volckmer. Una storia controversa che ha al suo centro i temi dell'Identità e della Memoria. Domina la scena Marta Pizzigallo che racconta, con voce e corpo, il disagio emotivo ed esistenziale di un personaggio prigioniero degli schemi di una società bigotta e conservatrice, intrappolata dai troppi retaggi culturali. Un flusso di coscienza torrenziale e provocatorio, ma anche atrocemente divertente e lucido, che passa dalla confessione di fantasie sessuali legate a Hitler e al nazismo alla descrizione di incontri di sesso occasionale, dalla deplorazione della pessima cucina tedesca all'impossibilità di sentirsi a proprio agio in un corpo di donna. In scena la solitudine umana, un coming out autentico, delirante, e di grande intensità che tiene incollato il pubblico.
*Immensa Pizzigallo e straordinario l'adattamento del talentuoso Fabio Cherstich che chiede al pubblico di farsi testimone di un processo di distruzione di sé che è anche un inno alla complessità e alla fluidità di quello che siamo.*

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila G)
**20€** anziché 25€ **CODICE 1002**

8 Aprile – Sala Grande

## TCHAÏKA

liberamente ispirato a *Il gabbiano* di **Anton Čechov**
regia **Natacha Belova** e **Tita Iacobelli**
con **Tita Iacobelli**
scenografia Natacha Belova
luci Gabriela González, Christian Halkin
musica Simón González dalla canzone
*La pobre gaviota* di Rafael Hernández
in consolle Gauthier Poirier

produzione Ifo Asbl | con il sostegno di Financiamiento del Fondo Nacional para la Cultura y las Artes, Chili, la Fédération Wallonie Bruxelles – arts de la scène – service interdisciplinaire
in coproduzione con Mars-Mons arts de la scène, Théâtre Des Martyrs à Bruxelles, Atelier Jean Vilar à Louvain-la-Neuve

Torna al Parenti, dopo aver incantato e commosso il pubblico lo scorso anno, *Tchaïka*, il pluripremiato spettacolo internazionale liberamente ispirato a *Il gabbiano* di Čechov.
Sul palco un'attrice e un grande burattino per una pièce magnetica.

È un viaggio al limite della performance, un'immersione nella vita, inevitabilmente sfaccettata, di una grande attrice. È un infinito mise en abîme, un continuo gioco di specchi: una vecchia attrice nel crepuscolo della sua carriera torna a recitare sotto forma di burattino a misura d'uomo, che altro non è che la versione invecchiata dell'interprete Tita Iacobelli.

**Miglior Spettacolo e Migliore Attrice, Círculo de Críticos de Arte de Chile, 2018**
**Premio del Pubblico come Migliore messa in scena dell'anno (premio Clap, 2018)**

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**20€** anziché 23€ **CODICE 1002**

10 e 11 Aprile – Sala Grande

## LOCO

drammaturgia e regia **Tita Iacobelli**
messa in scena, drammaturgia, disegni della scena e teatro di figura **Natacha Belova**
con **Marta Pereira** e **Tita Iacobelli**
coreografia e occhio esterno Nicole Mossoux
si ringrazia per il contributo artistico Sophie Warnant

produzione Théâtre National Wallonie-Bruxelles / Théâtre de Poche Bruxelles / L'Atelier Théâtre Jean Vilar à Louvain-la-Neuve / Maison de la Culture de Tournai / Festival Mondial des Théâtres de Marionnettes Charleville-Mézières / Fondation Corpartes Santiago Chili / Le théâtre de la Cité de Toulouse
con il supporto di Fédération Wallonie–Bruxelles Arts de la scène

*Uno spettacolo che lascia senza parole.*

Un racconto assurdo sul crinale tra ragione e follia, ispirato a *Le memorie di un pazzo* di Nikolaj Gogol', alla sua vita, alla sua malattia mentale e in parte alle nostre esperienze personali.
Popriščin è un piccolo funzionario la cui vita si estende tra routine e modesti piaceri solitari fino al giorno in cui si innamora follemente di Sophie, la figlia del suo direttore. Un amore specchio, che lo rimanda alla sua miserabile condizione.

Le parole del testo si fanno immagini, il corpo dell'impiegato è una marionetta animata dalle due attrici che muovono e destrutturano il pupazzo sotto gli occhi del pubblico impersonando le forze da cui Popriščin è agito: l'oppressione sociale che subisce, l'insurrezione folle e patetica di chi non riesce ad accontentarsi del suo rango.
Partendo dalla figura dello scrivano, lo spettacolo legge, attraverso la sua folle ribellione, una condizione comune e contemporanea.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**20€** anziché 23€ **CODICE 1002**

dal 12 al 21 Aprile – Sala Grande

## OLIVA DENARO

dall'omonimo romanzo di **Viola Ardone**
drammaturgia e regia **Giorgio Gallione**
con **Ambra Angiolini**

produzione Agidi – Goldenart

Ambra Angiolini porta in scena la storia di Oliva Denaro, dall'omonimo libro candidato al Premio Strega 2022.

Un romanzo di struggente bellezza, ispirato dalla reale vicenda di Franca Viola, la ragazza siciliana che a metà degli anni '60 fu la prima, dopo aver subito violenza, a rifiutare il cosiddetto "matrimonio riparatore".
Un personaggio femminile incantevole, che non si può non amare. Un rapporto tra padre e figlia osservato con una delicatezza e una profondità che commuovono.
Una storia di crescita ed emancipazione che scandaglia le contraddizioni dell'amore (tra padri e figlie, tra madri e figlie).
Oliva, proprio come Franca Viola, decide di essere protagonista delle proprie scelte, circondata da una famiglia che impara, con lei e grazie a lei, a superare ricatti, stereotipi e convenzioni.
Insieme riusciranno a spezzare le catene della sottomissione e della vergogna.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

dal 16 al 21 Aprile – Sala A

## MAGNIFICAT

di e con **Lucilla Giagnoni**
collaborazione ai testi Maria Rosa Pantè
musiche Paolo Pizzimenti
luci e video Massimo Violato
assistente alla regia Daniela Falconi

produzione Centro Teatrale Bresciano / TPE - Teatro Piemonte Europa

"Io sono un'oca": inizia così lo spettacolo con Lucilla Giagnoni che intreccia riflessione, poesia, gioco e ironia. In realtà ad emergere, è l'antico significato simbolico dell'animale, tramite tra gli umani e il mondo superiore e per questo anticamente molto venerato. Uccello solare, associato alla vita, alla creazione alla rinascita, rappresenta la fertilità femminile, la maternità, il desiderio di prendere il volo: Eros, Dio dell'amore, si muoveva in sella ad una oca volante; nell'antica Roma furono le oche del Campidoglio, sacre alla dea Giunone, a segnalare ai romani l'imminente attacco dei Galli. Ed è proprio l'oca ad accompagnare tutto lo spettacolo, anzi il "Gioco dell'oca" a dettare il racconto. Un gioco esoterico in cui ogni casella rappresenta la vita con slanci in avanti e battute d'arresto. Di casella in casella, a partire dalla figura della Sapienza nel Libro dei Proverbi, incontriamo fanciulle "giulive" capaci di cambiare le Parole e il Mondo, magnificare la Vita, far grande ciò che è umile, combattendo per un futuro dove Potere non sarà Dominio ma Governo, Responsabilità e Cura.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila G)
**20€** anziché 23€ **CODICE 1002**

dal 23 al 25 Aprile – Sala Grande

## UNA GIORNATA QUALUNQUE DEL DANZATORE GREGORIO SAMSA

drammaturgia e regia **Eugenio Barba**,
Lorenzo Gleijeses e Julia Varley
con **Lorenzo Gleijeses**
musiche originali e partiture luminose Mirto Baliani
oggetti coreografici Michele Di Stefano
consulenza drammaturgica Chiara Lagani
scene Roberto Crea
voci off Eugenio Barba, Geppy Gleijeses, Maria Alberta Navello, Julia Varley

produzione Gitiesse Artisti Riuniti

Eugenio Barba, l'ultimo maestro dei maestri del teatro contemporaneo, alla sua prima regia fuori dall'iconico Odin Teatret. In scena Lorenzo Gleijeses, già Premio Ubu e allievo di Kemp, Nekrosius, Martone.
*"Ripeti, ancora!"* è l'imperativo per l'attore. Ed è la condanna del danzatore Gregorio Samsa, imprigionato nella ricerca della perfezione attraverso la ripetizione di una coreografia per un debutto imminente.
Una riscrittura originale e coraggiosa delle *Metamorforsi* di Kafka. Un corpo a corpo vertiginoso ed emozionante con la vita, in cui il diverso che disorienta, lo scarafaggio, è diventato l'artista, travolto e fagocitato dal suo desiderio di perfezione, ingabbiato e sempre più solo.
All'esito di una ricerca di diversi anni, Gleijeses offre una prova fisica stupefacente, in un magnifico esperimento di teatro di ricerca, raffinato e di grande libertà compositiva, che si fa metafora spietata del teatrante contemporaneo, costretto a trovare il suo senso nella limitazione, disposto a spingerla fino all'implosione.

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**20€** anziché 22€ **CODICE 1002**

28 e 29 Aprile – Sala Grande

## LA LIBERTÀ. Primo episodio

di e con **Paolo Nori**
musiche **Alessandro Nidi**
eseguite dal vivo da Alessandro Nidi/Alessandro Zezza, Andrea Coruzzi, Filippo Nidi
luci Luca Bronzo
a cura di Paola Donati
produzione Fondazione Teatro Due

*Paolo Nori è il cantore che viaggia tra le pagine della letteratura russa per esplorare l'umanità.* Gazzetta di Parma

Parole d'amore e d'anarchia verso la Russia. Scrittore e affabulatore raffinato, Nori è la voce più amata e originale degli autori russi in Italia, con la sua cadenza musicale e il suo personale sguardo. Con *La Libertà. Primo episodio* Nori traspone sulla scena la poesia, la prosa, la vita degli autori amati, qui intimamente connessi alla sua città. Racconta quel che lo commuove. Emoziona e coinvolge in un dialogo costante e intimo con gli autori russi del Novecento. Achmatova, Tolstoj, Gogol', Dostoevskij, Gončarov. Ma anche anarchici come Vanzetti o Rostand, tutti votati alla pratica quotidiana di libertà come Brodskij e Daniil Charms, capisaldi della letteratura russa. Le note dal vivo di Alessandro Nidi nutrono le parole e fanno della musica narrazione. Tra immagini oniriche e parole materiche, Nori fa ridere e commuovere, tiene insieme Beckett e i contadini della bassa. Per trovare il sacro più autentico: il quotidiano.

**EVENTO SPECIALE**
**ESCLUSO DA CONVENZIONE**
Info su:
https://teatrofrancoparenti.it/spettacolo/la-liberta-primo-episodio/

dal 30 Aprile al 5 Maggio – Sala Grande

## LA MADRE DI EVA

dal romanzo di Silvia Ferreri (NEO Edizioni)
adattamento e regia **Stefania Rocca**
con **Stefania Rocca**
e Bryan Ceotto / Simon Sisti Ajmone
musiche Luca Maria Baldini
scene Gabriele Moreschi
produzione Stage Entertainment
Enfi Teatro – Oraone Production

Uno spettacolo toccante liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Silvia Ferreri, finalista Premio Strega nel 2018.

Cinema, musica e teatro si fondono in un unico flusso di coscienza, quello di una madre che parla alla propria figlia Eva, che da sempre considera una femmina. In realtà è un ragazzo, nato in un corpo femminile di cui si sente prigioniero, ora pronto a intraprendere un percorso di transizione per raggiungere finalmente la serenità. Eva è in sala operatoria. Nella sala d'attesa la madre ripercorre i sentieri della loro esistenza in un monologo sospeso tra immaginazione e realtà.

In scena il racconto delle tematiche transgender dal punto di vista di chi ne è fisicamente coinvolto e di chi, in quanto genitore, sente il dovere di proteggere i propri figli dalle discriminazioni spesso riservate a coloro che affrontano un percorso di transizione.

*Uno spettacolo di raffinata eleganza e intensità emotiva accompagnato dalle penetranti composizioni musicali di Luca Maria Baldini.*

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

dal 2 al 7 Maggio – Sala Treno Blu

## ROSELLA

di **Alberto Saibene** e **Egidia Bruno**
con **Egidia Bruno**
luci e suoni Vincenzo Vecchione

prodotto da Alberto Saibene e Egidia Bruno

È il racconto della condizione femminile tra gli anni Sessanta e Novanta. Storie del passato che valgono ancora oggi.
Egidia Bruno e Alberto Saibene, artisti coetanei, affrontano in questo lavoro parte del proprio passato: crescere in un Paese apparentemente unificato dai mass–media, in cui settentrionali e meridionali avevano per la prima volta l'occasione di conoscersi, ma dove in realtà le diffidenze verso l'altro erano ancora molto forti.
*Rosella* è la storia di una ragazza di un paese del Sud Italia trasferitasi a Milano negli anni del boom, come milioni di persone attratte dalle possibilità di lavoro, dal mito della grande città e, nel suo caso, anche dalla volontà di sottrarsi a una condizione femminile che si perpetua da secoli. I periodici ritorni di Rosella al paese mettono in evidenza una continua contrapposizione tra Nord e Sud. E la sua storia personale s'intreccia con la storia di una nazione: piazza Fontana, la legge sul divorzio, il terremoto in Irpinia. Un'epoca in cui la nostra società è davvero cambiata.

dal 7 al 19 Maggio – Sala Grande

## LA MARIA BRASCA

di **Giovanni Testori**
uno spettacolo di **Andrée Ruth Shammah**
con **Marina Rocco**,
**Mariella Valentini**, **Luca Sandri**, **Filippo Lai**
scene Gianmaurizio Fercioni
costumi Daniela Verdenelli
luci Oscar Frosio – musiche Fiorenzo Carpi
riallestimento a cura di Albertino Accalai per la scena e Simona Dondoni per i costumi

produzione Teatro Franco Parenti / Fondazione Teatro della Toscana

Dopo il grande successo di pubblico e critica della scorsa stagione, torna in scena *La Maria Brasca* di Andrée Ruth Shammah, la storia al femminile disegnata negli anni '60 con efficace realismo sociale dal grande drammaturgo Giovanni Testori. Un ritratto indelebile e senza tempo di una donna capace di lottare e di non cedere mai davanti a "sta bestiata che è il mondo".
*Un personaggio femminile indimenticabile, una donna vincente che grida al mondo la potenza della passione e l'amore per la vita vissuta fuori da ogni convenzione: uno stimolo a inseguire i propri sogni e vivere con grande fiducia nel futuro*. Andrée Ruth Shammah

***Così la stampa***
*Una Marina Rocco pallida, scombinata, inarrestabile, fatale […] Che regia fatta col cuore, che gioia questa Maria Brasca, due ore imperdibili in cui il cuore vola oltre ogni privazione.*
Stefania Vitulli – Il Giornale

**BIGLIETTI POSTO UNICO**
**20€** anziché 23€ **CODICE 1002**

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila L)
**24€** anziché 31€ **CODICE 1001**

dal 14 al 26 Maggio – Sala A

## SCHEGGE DI MEMORIA A INCHIOSTRO POLICROMO

di **Gianni Forte**
regia **Fausto Cabra**
con **Raffaele Esposito**
e cast in via di definizione

produzione Teatro Franco Parenti

L'attore Fausto Cabra incontra Gianni Forte (Compagnia Ricci/Forte) per uno spettacolo che trae ispirazione dalle vicende biografiche di William Stanley (Billy) Milligan, un criminale americano salito agli onori della cronaca alla fine degli anni Settanta per aver rapito, violentato e derubato tre studentesse universitarie.
Sottoposto a processo, Milligan, sebbene riconosciuto colpevole, fu assolto per infermità mentale – primo caso assoluto nella storia giudiziaria statunitense. Gli fu diagnosticato il disturbo di personalità multipla. Da indagini e accertamenti emerse che in lui ne coabitavano addirittura ventiquattro.
*Così, tormentato da un inesauribile senso di inadeguatezza, attraverso una complessa rete di voci/presenze di un'umanità multipla, sfugge al "posto" assegnatogli alla nascita sulla mappa. Uno specchio teso alla nostra società, dove le molteplici interazioni digitali dettano comportamenti distorti e ispirano sembianze proteiformi, spingendoci a sviluppare personalità avatar, talvolta contraddittorie…* Gianni Forte

**BIGLIETTI SETTORE B** (dalla Fila G)
**20€** anziché 23€ **CODICE 1002**

dal 28 Maggio al 2 Giugno – Sala Tre

## LA TROTA

di e con **Dario D'Ambrosi**
scene e costumi Raffaella Toni

produzione Teatro Patologico

Dario D'Ambrosi, fondatore del Teatro Patologico, in uno dei suoi spettacoli più celebri. Un monologo che affronta in maniera originale il tema della solitudine, unendolo alla tragedia della follia.
Un uomo è intento ad aggiustare dei piatti rotti sparsi sulla scena. Tratta gli oggetti con cura, rivolgendosi a loro come se fossero vivi, e così facendo li anima, tanto da confondere realtà e immaginario. L'isolamento in cui vive è talmente forte che l'unico possibile dialogo è con sé stesso. Ecco allora che per quest'uomo, ignorato dal resto del mondo, una semplice trota può diventare il suo fulcro esistenziale. Ma non c'è possibilità di salvezza quando si è soli e soprattutto ci si sente soli. La pièce affronta il tema della solitudine in modo assolutamente originale, unendo a esso la tragedia della follia, che fa da contorno a un racconto che solo nel finale si fa fantastico e metaforico: l'uomo che voleva mangiare il pesce è, infine, mangiato da lui. Il mondo folle e bizzarro dei malati di mente offre una grande opportunità: capovolgere il mondo reale.

**BIGLIETTI POSTO UNICO**
**16,50€** anziché 22€ **CODICE 1004**

## BIGLIETTERIA

via Pier Lombardo 14 – t. 02 59995206
biglietteria@teatrofrancoparenti.com
dal lunedì al venerdì:
dalle h 10 alle h 14 e dalle h 16 alle h 19
sabato: dalle h 16 alle h 19
domenica: solo botteghino

## BIGLIETTI

Da 15€ a 38€ variabili per spettacolo e settore.
Consultare il sito www.teatrofrancoparenti.com

## CARD LIBERE

da usare con chi vuoi, anche la stessa sera, per lo stesso spettacolo | valide fino al 31/07/2024

**Card A** (posti nel Settore A)*
8 / 4 / 2 ingressi > 224€ / 120€ / 68€
*non sono previste riduzioni*

**Card B** (posti nel Settore B)**
8 / 4 / 2 ingressi > 188€ / 100€ / 55€
Under26/Over65 > 152€ / 76€ / 38€

* *Sala Grande* file A–I; *Sala A* file A–F

***Sala Grande* dalla fila L; *Sala A* dalla fila G

**www.teatrofrancoparenti.com**

## MEZZI PUBBLICI

MM3 (fermata Porta Romana)
Tram 16 (fermata Bergamo/Morosini)
Tram 9 (fermata Montenero/Pier Lombardo)
Autobus 62 (fermata Piazzale Libia)
Autobus 77 (fermata Porta Romana)

## IN BICI

Parcheggi Bike Sharing:
Piazza Medaglie d'Oro / Corso Lodi 1;
Via Vasari / Viale Lazio

## IN AUTO

Autosilos convenzionati
*Garage Bottauto,* via Carlo Botta 37
prima ora €4, dalla seconda ora €2/h
*Golden Parking* via Pier Lombardo 26
macchina piccola 4€/h, macchina grande 5€/h.
*Garage Gaggia* via Pier Lombardo 27
prima ora €2, dalla seconda ora €4/h

*Le riduzioni sono valide esibendo il biglietto/abbonamento o presentandosi come spettatori del TFP alla consegna del veicolo.*

## PARENTI BISTROT a cura di *Gud Milano*

Il Foyer e la sala Café Rouge diventano luogo di incontro aperto a tutti, anche dopo teatro.
Prenotazioni cena placée: t. 344 0101739
prenotazioni@gudmilano.com

STAGIONE
2023/24

A cura di
Associazione Pier Lombardo

# PICCOLI PARENTI

**SPETTACOLI PER BAMBINI** (sabato pomeriggio)
**+BIM BUM BRUNCH** (domenica dalle h11.30 alle h14.30)
CON ANIMAZIONE/LABORATORIO